

Spett.le ESSELUNGA S.p.A Direzione Generale  
Sede Amministrativa – Via Giambologna 1 – 20096 LIMITO DI PIOLTELLO (MI)

**Oggetto: Ex Panificio Militare di Via Mariti, Firenze – Stato di abbandono e suo recupero e riuso**

**Gentilissimi proprietari della Esselunga S.p.A.,**

siamo cittadini volontari della tutela del patrimonio, ma anche vostri assidui clienti da tanto tempo e abbiamo lodato l'attenzione dedicata da Esselunga alla **qualità architettonica** dei suoi punti vendita, che spesso è apparsa 'superiore' a quella dei punti vendita di altre note catene commerciali italiane. In Firenze e dintorni, nello specifico, abbiamo apprezzato notevolmente il centro commerciale di Viale Canova, progettato da Mario Botta, e il centro commerciale del Galluzzo, conformato da Francesco Gurrieri.

Recentemente, tuttavia, ci è giunta notizia che la Esselunga vorrebbe creare un centro commerciale in Via Mariti. Tale operazione richiederebbe però la **demolizione totale dell'ex Panificio Militare** di Firenze, ovvero di un complesso edilizio che, seppure dismesso da molti anni, possiede un evidente valore storico-architettonico. L'immobile è inoltre un primario riferimento visivo per un quartiere densamente edificato, alquanto carente di spazi ricreativi, che subirebbe una mutilazione pesante della sua fisionomia storica.

Ben sapendo quanto la Esselunga si è finora distinta per l'attenzione alla qualità progettuale, anche in chiave di comunicazione dell'immagine aziendale, siamo **rimasti alquanto sorpresi e dispiaciuti** nell'apprendere la notizia, e quasi non ci par vero, che l'azienda possa rendersi responsabile della distruzione di un'opera che, a parere di autorevoli specialisti, possiede un valore tale da non consentirne affatto la soppressione.

Con questa lettera, approvata da tanti cittadini e fedeli e storici clienti, chiediamo quindi che Esselunga S.p.A. abbandoni l'intento di radere al suolo il complesso dell'ex Panificio Militare di Firenze, assumendosi l'impegno di **rivedere il progetto, prevedendo il recupero e il riuso degli edifici esistenti** che posseggono maggior pregio storico-architettonico, nell'ambito comunque dell'apertura alla fruizione anche pubblica dell'area.

Ringraziamo e restiamo fiduciosi in un positivo riscontro. Cordiali saluti.

Il Presidente Prof. Leonardo Rombai

Firenze 13 gennaio 2021

3  
4  
7  
3  
4  
2  
4  
0